



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.12/2022

Seduta del 20 dicembre 2022

Alle ore **10.30**, il Consiglio di amministrazione dell'ADISU Puglia si riunisce in parte in presenza e in parte con modalità di collegamento da remoto, tramite l'utilizzo della piattaforma "Microsoft Teams":

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro - Presidente	X		
2	Annunziata Ester Maria Valentina			X
3	Baiano Antonietta			X
4	Camporeale Sergio Mario	X		
5	Cascarano Olga		X	
6	Cataldo Marco	X		
7	Cifinelli Gennaro	X		
8	Coccioli Margherita	X		
9	D'Amelio Marco	X		
10	Fatone Gianpio	X		
11	Fochi Nicola Pio	X		
12	Furleo Semeraro Leonardo	X		
13	Gioffredi Giuseppe	X		
14	Iacovelli Antonio Matteo	X		

15	Liaci Alberto	X		
16	Luchena Giovanni			X
17	Maroccia Alessandra	X		
18	Parisi Flavia	X		
19	Ruffo Giorgia	X		
20	Russo Alessia	X		
21	Sergio Gaia	X		
22	Sunna Cristina	X		
23	Tarzia Antonello	X		

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono svolte dall'arch. Maria Raffaella Lamacchia, nominata Commissario Straordinario per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (D.G.R. n. 317/2010) dell'Adisu Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 1241 del 05/09/2022. Le funzioni di Segretario redigente sono affidate alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, assegnataria del predetto incarico in conformità a quanto statuito dall'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

Il Presidente, alle ore 10.30, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alla seduta assistono l'Avv. Maria Guardapassi, dirigente del settore "Affari generali e Risorse umane" e il Dott. Francesco Mantegazza, presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Adisu Puglia.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Presidente.
 - Approvazione verbali delle sedute consiliari del 22 novembre e del 6 dicembre 2022.
1. Approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007.
 2. Approvazione programma degli acquisti e programmazione lavori pubblici.
 3. Costituzione dell'Adisu Puglia nel giudizio innanzi al TAR Puglia - Bari promosso dalla società EK Impianti s.r.l. per l'annullamento, previa concessione di misura cautelare, della determinazione di aggiudicazione definitiva relativa alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi", sita in Lecce.
 4. Ricognizione annuale eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.165/2001 e autorizzazione all'attivazione della procedura di cui all'art. 6, comma 3 del decreto-legge 30

aprile 2022, n.36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79 assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

5. Nomina della delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi dell'art.8, comma 2, del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali – triennio 2019/2021 e linee di indirizzo alla delegazione datoriale per la contrattazione integrativa.
 6. Autorizzazione alla proroga della Convenzione tra Adisu Puglia, Comune di Lecce, SGM ed Università del Salento per il trasporto urbano degli studenti universitari.
 7. Autorizzazione alla proroga dei contratti di comodato gratuito sottoscritti tra università del Salento e ADISU Puglia.
 8. Accordo tra Pubblica Amministrazioni ex. Art. 15 della Legge 241/1990 - Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house per la collaborazione nel processo di transizione al digitale.
 9. Avviso pubblico per l'assegnazione di una borsa di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma. Approvazione schema.
- Varie ed eventuali.

Comunicazioni del Presidente

- ***Studenthousing. Idee e progetti prendono forma.***

Il Presidente comunica che lo scorso 30 novembre alle ore 16.30, negli spazi *Laboratori OpLa* del Politecnico di Bari, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della mostra “*#Studenthousing. Idee e progetti prendono forma*”. Tale evento, dedicato ai progetti vincitori dei concorsi di progettazione indetti per la riqualificazione degli immobili da destinare a residenze universitarie, è l'esito di una preziosa intesa istituzionale, che vede la partecipazione degli atenei e delle città universitarie pugliesi, nell'ottica di costruire progettualità condivise tra sistemi urbani e sistemi universitari.

L'iniziativa ruota intorno al futuro di tre dei più affascinanti edifici della Puglia: l'ex Convento dei Carmelitani Scalzi (Caserma Cimmarrusti) a Lecce, “Palazzo Frisini” ex Befotrofio a Taranto e l'ex Cassa Mutua Artigiani a Brindisi, oggi al centro di progetti che li porterà, in termini di rigenerazione urbana e crescita culturale, ad essere un modello innovativo di residenza universitaria. I progetti che hanno fatto parte di questo percorso innovativo tracciato dalla Regione Puglia e che sono risultati vincitori sono stati esposti al pubblico e sono stati premiati.

- **Liquidazione prima rata borse di studio, Bando Benefici e Servizi, A.A. 2022/2023.**

Il Presidente comunica che in data 12/12/2022 i dirigenti delle sedi territoriali dell’Agenzia hanno provveduto a liquidare la prima rata della borsa di studio agli studenti iscritti al primo anno ed anni successivi al primo dei corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico e alle istituzioni AFAM della Puglia.

Approvazione dei Verbali relativi alle sedute del Consiglio di amministrazione dei giorni 22 novembre e 6 dicembre 2022.

La consigliera Parisi osserva che a pagina n. 28 del verbale relativo alla seduta dello scorso 22 novembre occorre inserire anche il proprio nome in relazione all’intervento inerente alla richiesta di consentire agli studenti la fruizione dei pasti nei pressi delle sedi universitarie frequentate, anche tramite un servizio di *delivery*.

Il Presidente accoglie la richiesta della consigliera Parisi e, non essendovi ulteriori commenti e/o rilievi sui verbali relativi alle sedute del 22 novembre e del 6 dicembre 2022, li pone in votazione:

- il verbale relativo alla seduta del 22/11/2022 è approvato a maggioranza, con l’astensione del consigliere Tarzia, assente alla seduta dello scorso 22 novembre;
- il verbale relativo alla seduta del 06/12/2022 è approvato a maggioranza, con l’astensione del consigliere Camporeale, assente alla seduta dello scorso 6 dicembre.

Alle ore 11.00 entra in aula il dott. Giancarlo Savona, dirigente ad interim del Settore Risorse finanziarie.

Punto n. 1) Approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007.

Il Presidente sulla base della relazione tecnica e dei relativi elaborati di bilancio predisposti dal dirigente del Settore Risorse Finanziarie, riferisce quanto segue.

La presentazione della proposta del bilancio di previsione è strutturata secondo la seguente articolazione:

- quadro introduttivo di sintesi;
- fonti di finanziamento dell’esercizio;
- impieghi di risorse per l’esercizio;

Quadro introduttivo di sintesi

Prima di introdurre il commento dei dati contabili contenuti nella bozza del bilancio di previsione 2023/25, appare utile delineare il quadro d’insieme finanziario ed istituzionale nel quale l’ADISU si trova ad operare.

Dal punto di vista generale le fonti di finanziamento della nostra Agenzia possono ricondursi a quattro canali di provenienza:

- a) il fondo per il funzionamento ordinario, assegnato annualmente dalla Regione Puglia sul proprio bilancio autonomo;
- b) il fondo con vincolo di destinazione a borse di studio, previsto dalla Regione sul proprio bilancio di previsione;
- c) il fondo integrativo del MIUR, disciplinato dall'art. 16 della Legge n. 390 del 1991, assegnato a tutte le Regioni dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con risorse finanziarie previste sul proprio stato di previsione;
- d) la tassa regionale, versata dagli studenti che si iscrivono alle Università ed Istituzioni dell'AFAM presenti sul territorio regionale; si tratta di un'entrata tributaria atipica, in quanto è fissata dalla normativa di carattere nazionale, il D. Lgs. n. 68/2012, nei suoi valori minimi -le tre fasce, rispettivamente, di euro 120, 140 e 160 - che sono stati fatti propri dalla nostra Regione, con la legge regionale n. 45 del 2012.

Per quanto riguarda gli impieghi, gli stessi possono essere sintetizzati nei seguenti:

1. spese per il funzionamento dell'Agenzia quali, a titolo di esempio, retribuzioni per il personale ed oneri connessi, spese per le utenze e per il funzionamento degli uffici, acquisizione di beni e servizi per il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia;
2. spese per le borse di studio – da intendersi nella tradizionale tripartizione in denaro, ristorazione e alloggio – e per gli altri servizi agli studenti, comunque riconducibili al diritto allo studio universitario.
3. spese in c/capitale destinate alla ristrutturazione delle residenze degli studenti, all'efficientamento energetico, all'ampliamento delle stesse in modo da assicurare una sempre maggiore accoglienza alle esigenze di alloggio degli studenti.

Fonti di finanziamento per l'anno 2023.

Per l'anno finanziario 2023 le risorse finanziarie che si renderanno disponibili e, conseguentemente, costituiranno le fonti di finanziamento della nostra Agenzia, sono quelle di seguito indicate.

Per quanto riguarda il fondo di funzionamento ordinario assegnato dalla Regione sul proprio bilancio autonomo, va considerato lo stanziamento previsto nel DEFR 2023/2025 della Regione Puglia; la voce registra una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, con una riduzione – applicata anche alle altre agenzie strumentali regionali – di oltre 10% rispetto a quella del 2015. Questa riduzione ha comportato già a partire dal 2016 un contenimento generalizzato delle spese, comprimendo, di conseguenza, le spese non obbligatorie.

Lo stanziamento inerente alle risorse con vincolo di destinazione, assegnate dalla Regione sul proprio bilancio per erogare le borse di studio, è stato previsto in 7 milioni di euro, importo pari a quello stanziato nello scorso anno e costante da più esercizi; si ricorda che tale contributo, per espressa previsione legislativa, è vincolato a borse di studio agli studenti. E' il caso di sottolineare che negli ultimi esercizi è stato sempre integrato dalla Regione con fondi P.O.R., in modo da assicurare la copertura delle borse di studio al 100% degli idonei già a partire dal 2017. Nell'esercizio 2022 la Regione ha ulteriormente integrato il proprio contributo con fondi del Piano di Sviluppo e Coesione.

Per quanto riguarda le risorse ministeriali, il "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio", stanziato sul Bilancio dello Stato (Stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca), è annualmente ripartito fra le Regioni e le Province autonome. Il decreto di ripartizione delle somme risulta già approvato dal Ministero e, tuttavia, necessita del controllo preventivo della Corte dei Conti per la sua efficacia. Sulla scorta di quanto assegnato alla Puglia negli ultimi anni è stato stimato un contributo di € 26.000.000,00 per il triennio 2023/2025.

La quantificazione dello stanziamento della tassa regionale è stata fatta considerando il *trend* storico delle iscrizioni degli ultimi anni e il valore riscosso nell'A.A. 2021/2022. Il gettito prevedibile per il 2023 può essere determinato in € 12.345.000,00, comprendendo in tale valore, le entrate da tassa di abilitazione professionale prevista dal Regio Decreto n. 1592 del 1933.

Impieghi di risorse per l'anno 2023.

La spesa si presenta con un carattere di rigidità, ovvero l'incidenza delle spese fisse ed incomprimibili su quelle complessive si appalesa molto alta; gli elementi caratteristici più evidenti sono, per esempio, le spese per il personale, le spese di manutenzione e di funzionamento delle strutture residenziali, i contratti per il servizio mensa, i contratti di fornitura di servizi (linee ADSL per le residenze, utenze varie). Queste spese, come di fatto avviene in quasi tutte le Amministrazioni pubbliche, non variano in funzione del numero di utenti che usufruiscono dei servizi erogati, ma sono invariabili rispetto alla produzione.

Nella disamina che segue, si ritiene opportuno individuare le seguenti macro-voci di spesa, per ciascuna delle quali si evidenziano le necessità in termini di risorse finanziarie e, laddove previsto dalla normativa di riferimento, le riduzioni da operare in sede previsionale.

Per le spese per il personale le stesse possono quantificarsi in € 4.700.000,00 circa, comprensivi dei connessi oneri assistenziali e previdenziali, delle spese di formazione e produttività, stanziati in cinque differenti programmi; va rilevato che, in rapporto agli oltre 71 milioni di entrate correnti, la

nostra Agenzia vanta un rapporto percentuale pari a circa 6 punti, notevolmente basso se posto in relazione con altre amministrazioni pubbliche.

Quanto alle spese per gli organi istituzionali dell'Agenzia, le stesse, alla luce delle decurtazioni previste dalle recenti leggi nazionali e regionali (la n. 1 del 2011), possono essere stimate in 200.000,00 euro circa.

Spese per le residenze studentesche.

Prima di esaminare le previsioni di spesa appare utile richiamare, in sintesi, le caratteristiche essenziali e le modalità di gestione delle residenze studentesche dell'Agenzia.

I sei collegi della sede di Bari (Dell'Andro, Starace, Fresa e Petrone, Mennea e Fraccacreta, per un totale di 1334 posti letto), a seguito di apposita procedura di gara sono stati affidati in gestione di tipo global service ad apposite società appaltatrici, così come deliberato da questo Consiglio.

Per quanto riguarda la sede territoriale di Foggia, attualmente sono disponibili la residenza "Marcone", con 60 posti e la residenza "Mazzei" di via Galanti, con 99 posti letto, anch'essa con servizi affidati all'esterno di tipo global service.

Quanto alla situazione delle residenze allocate nella città di Lecce - Rizzo, Corti, De Giorgi e la Lopez y Royo, a Monteroni di Lecce, per un totale di 354 posti alloggio - va segnalato che le stesse sono gestite in global service, da un unico soggetto, che cura interamente tutti gli aspetti legati alla gestione delle stesse. Sono stati, inoltre, previsti stanziamenti per ulteriori 100 posti presso la residenza "Pastor bonus".

Si rammenta che a Taranto non esistono attualmente residenze per gli studenti, ma è comunque attiva una convenzione con una struttura alberghiera, che assicura la messa a disposizione in favore dei nostri studenti di n. 40 posti letto. Attualmente è in corso una procedura finalizzata a reperire la disponibilità di alcuni appartamenti da assegnare agli studenti nell'ambito del progetto Puglia Regione Universitaria, Residenzialità diffusa.

L'ammontare dei costi presunti da sostenere per le residenze citate si attesta per ciascun esercizio finanziario complessivamente intorno ai 8,5 milioni di euro.

Spese per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti.

Per quanto riguarda gli oneri connessi all'utilizzo delle mense da parte degli studenti, si sottolinea, preliminarmente, che il servizio ristorazione è gestito interamente in outsourcing, da molti anni, in tutte le sedi territoriali dell'Agenzia. Va evidenziato che la spesa complessiva del 2023/2025 viene proposta sulla base del trend storico di utilizzo delle mense da parte degli studenti; il costo complessivo stimato è di circa 4,5 milioni di euro.

Spese di investimento

Nell'esercizio 2023 la bozza presenta un saldo corrente (differenziale previsionale tra spese correnti ed entrate correnti) pari a ca. € 917.000,00 che viene destinato in bozza a spese di investimento ad integrazione di quanto già fatto nell'assestamento del bilancio precedente per fronteggiare le richieste di nuovi posti letto provenienti dalle sedi. Tali somme saranno oggetto di specifica destinazione nel corso dell'esercizio da parte di questo Consiglio.

Il Presidente, nel rinviare alla documentazione allegata alla proposta di deliberazione, pone in evidenza che il Consiglio, nella seduta odierna, è chiamato ad approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), della L.R. n. 18 del 2007, il bilancio preventivo dell'Agenzia che, per effetto del nuovo schema di bilancio, è costituito dai seguenti documenti:

- Bilancio di previsione (basato sullo schema previsto dall'allegato 9 al d. lgs. n. 118/2011), con la disaggregazione delle entrate in titoli e tipologie e delle spese in missioni, programmi e titoli. A tale proposito si evidenzia che la maggior parte del bilancio dell'ADISU è "assorbito" dalla Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 07 "Diritto allo studio". Tale allegato si conclude con i riepiloghi delle entrate e delle spese, la dimostrazione degli equilibri di bilancio, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il fondo pluriennale vincolato di spesa.
- Nota Integrativa al bilancio.
- Al Bilancio è altresì allegati il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi, ex art. 41 d. lgs. n. 118/2011.

Il Presidente, terminata la relazione introduttiva, comunica che la proposta di bilancio è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere positivo in data 12/12/2022, con il verbale n. 13 - e apre la discussione sull'argomento, *invitando il dott. Savona a relazionare al riguardo.*

Il dott. Savona riferisce che la bozza di bilancio in corso di approvazione si conforma al modello definito dall'art. 9 del d.lgs. n. 118/2011 ed è storicizzato nei suoi valori. In particolare, i valori base corrispondono alle spese di funzionamento, pari a 8 milioni di euro, per le quali l'Agenzia riceve finanziamenti regionali.

Per quanto riguarda il finanziamento delle borse di studio, il contributo regionale è finalizzato e corrisponde a 7 milioni di euro.

Altre forme di entrata vincolate sono le tasse universitarie, che seguono un andamento storicizzato, con lievi oscillazioni nel corso degli anni a seconda del numero di iscrizioni ai corsi universitari.

Il dott. Savona prosegue, evidenziando che negli ultimi anni si è registrato un incremento delle Entrate legato al recupero degli importi relativi alle revoche delle borse di studio.

Per quanto concerne le somme in conto capitale, ogni anno si determina un avanzo corrente destinato all'acquisto di mobili, arredi, apparecchiature e biancheria per le residenze.

Infine, egli riferisce che le partite di giro sono coerenti, di pari importo, mentre le anticipazioni di tesoreria sono state previste nei limiti di legge.

La consigliera Sergio suggerisce di prevedere lo stanziamento di fondi da destinare all'acquisto e manutenzione di biciclette oltre che all'installazione di fibre ottiche presso le residenze studentesche.

Il consigliere Liaci propone di prevedere delle risorse per finanziarie la realizzazione di attività culturali da parte degli studenti, iniziativa già messa in campo dall'Agenzia prima della diffusione della pandemia da Covid-19.

La consigliera Ruffo propone di adibire un'aula delle strutture universitarie a sala-mensa .

Il Presidente recepisce le richieste dei suddetti consiglieri, specificando che in data odierna è stata sottoposta al Consiglio la bozza del bilancio di previsione relativa al triennio 2023-2025, mentre solo in una fase successiva sarà possibile verificare la consistenza delle voci appostate in sede previsionale, riscontrarne la capienza ed effettuare, se necessario, variazioni di bilancio.

Al termine della discussione il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale f.f., all'unanimità,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il bilancio di previsione 2023/2025, secondo le risultanze contabili dei documenti seguenti:
 - Bilancio di previsione (allegato 9 al d. lgs. n. 118/2011), con la disaggregazione delle entrate in titoli e tipologie e delle spese in missioni, programmi e titoli; tale allegato si conclude con i riepiloghi delle entrate e delle spese, la dimostrazione degli equilibri di bilancio, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, il fondo pluriennale vincolato di spesa;
2. di incaricare l'ufficio di Amministrazione Trasparente di pubblicare entro trenta giorni dall'adozione della presente delibera l'allegato *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2023/2025*, nell'apposita sezione del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 18 bis del d. lgs. n. 118/2011;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Punto n. 2) Approvazione programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Settore Economato, Patrimonio, Gare e Appalti, riferisce quanto di seguito esposto.

Le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dalle norme vigenti.

A tal riguardo l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. recita: *“le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio (...)”*.

L'art. 21 succitato dispone che la programmazione sia riferita a:

- lavori il cui valore stimato sia pari a € 100.000,00, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- acquisti di beni e servizi il cui valore sia superiore a € 40.000,00, riportati in un elenco che classifica gli acquisti in base all'annualità (prima o seconda) nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento.

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE, e d'intesa con la Conferenza unificata sono state definite:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere ad un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi-tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

Si rende necessario, pertanto, adottare in conformità al predetto decreto il programma triennale dei lavori pubblici, anche in lotti funzionali, nonché i relativi elenchi annuali, sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice dei contratti pubblici, riportando l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale di beni e servizi.

Nell'elenco annuale, per ciascun lavoro, è riportato l'importo complessivo relativo al quadro economico dei lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma, a condizione che soddisfino le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;

Alle ore 11.36 il consigliere Liaci si allontana dall'aula.

Bisogna, inoltre, considerare che le amministrazioni, conformemente al suddetto decreto ministeriale, secondo i propri ordinamenti e sempre fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province Autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso. Ai fini della predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, le amministrazioni consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Per le Agenzie della Regione Puglia il riferimento è alla predetta Gestione integrata acquisti e, per il tramite di questa, ad Innovapuglia; per gli acquisti, nel programma biennale sono riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico

delle acquisizioni medesime. Il programma biennale contiene altresì le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connesse alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previste nella programmazione biennale. Gli importi relativi a tali acquisizioni, qualora già ricompresi nell'importo complessivo o nel quadro economico del lavoro o acquisizione ai quali sono connessi, non sono computati ai fini della quantificazione delle risorse complessive del programma. Nei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi, per ogni singolo acquisto, è riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere ad una centrale di committenza o ad un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione dell'attività degli stessi. L'Adisu Puglia ha definito per i lavori le priorità del triennio e per i servizi e le forniture le priorità del biennio; si ravvisa, pertanto la necessità di dare pubblicità notizia con la pubblicazione dell'elenco programmatico sul profilo dell'Amministrazione, nonché sul sito informatico del Mit (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici tenuto dall'Anac oltre che, essendo l'Adisu organica alla Regione Puglia, di trasmettere i dati, quali parti del redigendo bilancioregionale consolidato, alla Sezione Gestione integrata acquisti, struttura regionale competente a sovrintendere e coordinare le attività di programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, in uno al bilancio di previsione 2023/2025 dell'Adisu Puglia, il programma degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., allegato alla presente deliberazione, riferito al triennio 2023/2025 per i lavori e al biennio 2023/2024 per i servizi e le forniture, redatto in conformità alle prescrizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14;
2. di disporre che il programma degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici, riferito al triennio 2023/2025 per i lavori e al biennio 2023/2024 per i servizi e le forniture, sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia;
3. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione di alcun impegno di spesa;
4. di demandare al Direttore generale ogni altro adempimento consequenziale;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 11.40 il dott. Savona lascia l'aula.

Alle ore 11.41 il consigliere Liaci rientra in aula.

Punto n. 3) Costituzione dell'Adisu Puglia nel giudizio innanzi al TAR Puglia - Bari promosso dalla società EK Impianti s.r.l. per l'annullamento, previa concessione di misura cautelare, della determinazione di aggiudicazione definitiva relativa alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi", sita in Lecce.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore generale f.f. e dal Servizio legale e contenzioso dell'Agenzia, riferisce quanto di seguito esposto.

L'Adisu Puglia ha partecipato al V° Bando della Legge 338/00 sulle residenzialità universitarie con il progetto esecutivo "*Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi", sita in Lecce alla via dei Salesiani*". Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 22/02/2022 si è provveduto all'approvazione del progetto esecutivo degli interventi suddetti. Facendo seguito alla predetta deliberazione, con determinazione del Direttore generale n. 465 del 03/05/2022 è stata indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, da svolgersi sul portale telematico Empulia, per l'affidamento dei lavori in argomento, prevedendo un importo complessivo posto a base di gara di € 1.929.230,29 comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre IVA e CNPAIA come per legge.

Successivamente, con determinazione del dirigente del settore economato, patrimonio, gare e appalti n. 475 del 05/05/2022 è stato dato avvio all'espletamento della procedura suddetta e, contestualmente, si è provveduto all'approvazione degli atti di gara.

Pertanto, con determinazione del Direttore generale n. 1234 del 03/11/2022 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva di tali lavori alla società Giannelli Impianti S.r.l., con sede in Gravina in Puglia (BA) alla via G. Vico, 18 P.IVA 05556630720 per un importo complessivo di € 1.760.085,98.

In data 04/11/2022, tale determinazione, congiuntamente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva e declaratoria di efficacia, è stata trasmessa, a mezzo PEC, agli operatori economici partecipanti alla procedura, fra i quali la società EK Impianti S.r.l., seconda classificata nella graduatoria di merito, rappresentata e difesa dall'avv. Prof. Vito A. Martielli, che ha notificato all'ADISU Puglia, a mezzo PEC, ricorso innanzi al TAR Puglia – Bari, acquisito dall'Agenzia con prot. n. 10840 del 05/12/2022.

Detto ricorso è volto ad ottenere:

- l'annullamento, previa concessione di misura cautelare, della comunicazione di aggiudicazione definitiva e declaratoria di efficacia, della determinazione dirigenziale n. 1234 del 3/11/2022 e di ogni eventuale atto e/o provvedimento presupposto, connesso e consequenziale, relativi alla procedura aperta svoltasi sul portale EmPulia per l'affidamento dei lavori per "Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche della residenza universitaria "E. De Giorgi", sita in Lecce alla via dei Salesiani";
- l'aggiudicazione della gara in favore della società EK Impianti S.r.l.;
- la declaratoria di inefficacia del relativo contratto di appalto, ove stipulato nelle more della decisione della controversia;
- la declaratoria del diritto della EK Impianti S.r.l. a subentrare nel predetto contratto, ove concluso prima della decisione della controversia;
- in via subordinata, la rinnovazione della procedura selettiva, previo annullamento delle operazioni di gara aventi ad oggetto la valutazione delle offerte delle partecipanti ammesse;
- in via ulteriormente gradata, il risarcimento per equivalente monetario dei danni conseguenti alla illegittima aggiudicazione;

Il motivo addotto dalla società ricorrente a supporto della richiesta di annullamento dell'aggiudicazione sarebbe la violazione e/o omessa applicazione degli artt. 58, comma 1, e 83, comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché del Disciplinare di gara, essendo la documentazione inerente all'offerta tecnica dell'aggiudicatario priva di sigla del legale rappresentante in ogni sua pagina ma, comunque, firmata digitalmente.

Pertanto, il Presidente, ritenuto necessario che l'ADISU Puglia si costituisca nel giudizio innanzi al TAR Puglia – Bari al fine di contestare la domanda attorea, valutata l'infondatezza del motivo posto a fondamento del ricorso, terminata la relazione introduttiva, apre la discussione sull'argomento.

Non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità,

DELIBERA

per tutto quanto contenuto nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di autorizzare la costituzione dell'ADISU Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Puglia – Bari promosso dalla società EK Impianti S.r.l. avverso la comunicazione di aggiudicazione definitiva e declaratoria di efficacia, la determinazione dirigenziale n. 1234 del 3/11/2022 e ogni eventuale atto e/o provvedimento presupposto, connesso e consequenziale;

- 2) di demandare al Direttore generale la nomina del legale per la difesa dell'ADISU Puglia nell'istaurando giudizio, da disporsi mediante apposita determinazione del Servizio Legale e Contenzioso;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 11.50 il Presidente sospende i lavori.

Alle ore 12.00 il Presidente riprende i lavori.

Punto n. 4) Ricognizione annuale eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.165/2001 e autorizzazione all'attivazione della procedura di cui all'art. 6, comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79 assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla dirigente del settore Risorse umane e finanziarie riferisce quanto di seguito esposto.

Le Agenzie regionali, pur essendo dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, coerentemente a quanto previsto dalle relative leggi istitutive, sottopongono al controllo della Giunta regionale alcuni atti fondamentali, tra cui l'approvazione della dotazione organica, e, conseguentemente, del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP). Il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 e il Piano assunzionale anno 2022 dell'Adisu Puglia sono stati approvati, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, con deliberazione n. 22 del 22 febbraio 2022. Nella relazione istruttoria allegata alla citata deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, veniva rappresentata la consistenza della dotazione organica dell'Agenzia approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 2337 del 3 novembre 2010, composta da un numero complessivo di 150 unità di personale così ripartito:

- n.8 dirigenti;
- n.53 unità di categoria D;
- n.50 unità di categoria C;
- n.39 unità di categoria B;

Con nota prot. n. 4202 del 10/05/2022, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti venivano forniti alla Regione Puglia i dati relativi al costo del personale e alla consistenza della dotazione organica dell'Agenzia alla data del 31/12/2021, così composta: n.6

dirigenti a tempo indeterminato e n. 56 dipendenti a tempo indeterminato del comparto (di cui n.3 unità in comando in entrata).

Giova, pertanto, richiamare l'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - Norme in materia di controlli, che ha introdotto specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie, disponendo che *“(...) alla Giunta Regionale Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, delle Agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, dei quali la Regione detiene il controllo, e che per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo mediante l’emanazione di istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative (...)”* e la DGR n. 1417 del 30/07/2019, recante: *“Direttiva per le Agenzie regionali e gli enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale”*.

La Regione Puglia, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinamento regionale in materia di controlli interni, con deliberazione di Giunta regionale n. 1427 del 24 ottobre 2022 ha emanato le nuove *“Linee di indirizzo Regionali per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) delle Agenzie Regionali”*, con la precipua finalità di fornire una metodologia operativa comune, nonché criteri specifici ed uniformi per l'elaborazione e predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale delle Agenzie, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale di riferimento.

In conformità a quanto previsto dalle citate direttive regionali e dalle *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA”*, approvate con D.M. dell'8/5/2018 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, il nuovo concetto di dotazione organica rappresenta un valore finanziario destinato all'attuazione del Piano nei limiti delle risorse quantificate sulla base del personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; detto valore finanziario deve necessariamente rientrare nei limiti della spesa per il personale consentiti dalla legge e dagli stanziamenti di bilancio e, pertanto, la dotazione organica si sostanzia, di fatto, in una spesa potenziale massima sostenibile, prevista dalla normativa vigente.

Da ultimo, con l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, è stato introdotto, il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), quale nuovo strumento di programmazione e *governance*, su

base triennale e con aggiornamento annuale, che sostituisce i diversi atti programmatori che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Il Presidente prosegue, evidenziando che con la novella legislativa introdotta dal citato D.L. n. 80/2021, il PTFP non costituisce più uno strumento distinto, ma rappresenta, dunque, una sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO); in particolare, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Interministeriale del 24 giugno 2022, deve indicare la consistenza del personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, e deve evidenziare, distintamente per ciascuno dei tre anni di riferimento:

- a. la capacità assunzionale dell'Agenzia, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- b. la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- c. le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- d. le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche, i termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- e. le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

Inoltre, le norme di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e all'art. 7 del Decreto interministeriale del 24 giugno 2022 dispongono che il Piano integrato di attività e organizzazione, di cui il PTFP è parte integrante, vada adottato entro il 31 gennaio e che debba essere aggiornato annualmente entro la predetta data.

Pertanto, richiamate le linee di indirizzo regionali in merito ai vincoli assunzionali di natura finanziaria a carico dell'Agenzia, secondo cui:

- *“Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve indicare le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini*

finanziari. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge.”;

- *“Il piano triennale deve indicare, per ogni anno, le risorse finanziarie destinate all’attuazione dello stesso, quantificandole sulla base dei: 1. costi del personale in servizio a tempo indeterminato. In tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo. ...; 2. possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro; 3. costi del personale con contratto a tempo determinato, nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del d.lgs. n. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall’art. 9, comma 28, del Decreto-legge 78/2010. ...; 4. risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all’anno precedente, nel rispetto dell’articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012* (“Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, ..., non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l’ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over”); 5. costi in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale; 6. costi necessari per l’assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d’obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni; 7. costi connessi ad eventuali procedure di mobilità, nel rispetto del D.P.C.M. 20 dicembre 2014, anche con riferimento all’utilizzo della mobilità temporanea (acquisizione di personale in comando, fuori ruolo o analoghi istituti)”;*

Preso atto che:

- in applicazione delle vigenti norme di contenimento della spesa del personale, i Piani triennali del Fabbisogno di Personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria delle Agenzie, e devono essere redatti tenendo conto dei diversi vincoli imposti tanto dalla vigente disciplina nazionale, applicabile per analogia, quanto da quella regionale;
- in particolare, le linee di indirizzo regionali richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti limiti:
 - o Limite massimo potenziale della spesa (art. 6, D. Lgs. n. 165/2001);

- Limite capacità assunzionali dettate dal Turn over (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014);
- Limite spesa del personale (art.1, comma 557, L. n. 296/2006);
- Limite spesa del personale (art.1, comma 557 - bis, L. n. 296/2006);
- Limite spesa del personale inferiore alla spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 (art.1, comma 557 - quater, L. n. 296/2006);
- Legge Regionale n. 1/2011;

Vista la dotazione organica dell’Agenzia, anche nella sua accezione di spesa potenziale massima sostenibile, come di seguito indicata:

Categoria	Posti in Dotazione organica vigente	Valore finanziario	Personale in servizio al 31/12/2022	Posti vacanti in Dotazione organica
Dirigenza	8	€ 475.390,32	6	2
D	53	€ 1.571.444,36	23	30
C	50	€ 1.522.828,00	33	17
B	39	€ 1.056.953,43	11	28
A	0	///	0	0
Totale	150	€ 4.806.616,11	73 (di cui n.4 comandi in entrata e n.2 comandi in uscita)	77

Ritenuto che, stante la generale carenza di personale, come chiaramente desumibile dal numero dei posti vacanti in dotazione organica, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione a quanto disposto dall’art. 33 del D.Lgs. n.165/2001, come, tra l’altro, attestato dai dirigenti dell’Agenzia nella riunione della Conferenza di direzione del 4 novembre 2022, sulla scorta della ricognizione annuale dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Adisu Puglia;

Richiamato il disposto dell’art. 1, comma 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma, ovvero la media della spesa del triennio 2011 – 2013;

Dato atto che, in merito al rispetto del limite di spesa di personale previsto dall’art.1 comma 557-quater della L. 296/2009 e tenuto conto delle voci che rientrano nella “*spesa di personale*” di cui all’art. 2 della Direttiva regionale 1417/2019, la spesa del personale sostenuta dall’Agenzia per l’anno 2021 (cfr. conto annuale anno 2022) è stata pari ad € 4.122.587,00 ovvero inferiore al valore medio speso nel triennio 2011/2013, pari ad € 5.457.231,33, come da tabella seguente:

TABELLA DI VERIFICA COSTO DEL PERSONALE ADISU PUGLIA (art. 1 comma 557-quater L. 296/2009 e s.m.i.)				
VOCE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2021
TOTALE TAB. 12	2734447	2609134	2480791	1814260
TOTALE TAB. 13	730778	813151	1002737	1050793
CONTRIBUTI ENTE	955104	929143	965536	718989
IRAP	303151	293001	304778	227719
SOMME RIMBORSATE COMANDO	44780	121885	120000	32560
ALTRI RIMBORSI				
SOMME RICEVUTE COM.				-95407
BUONI PASTO	87024	86344	67756	21886
EQUO INDENNIZZO				
ANF	17016	15930	20225	19981
CO.CO.CO				
RETR. T.D.				
SOMMINISTRAZIONE	521849	568473	578661	331806
TOTALE SPESA	5394149	5437061	5540484	4122587
MEDIA TRIENNIO 2011/2013	€ 5.457.231,33			

Richiamato, altresì, l'art.3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, sul limite alle capacità assunzionali determinato dal *turn over*, secondo cui è possibile effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

Visti i limiti assunzionali previsti dalla vigente normativa, applicabili a questa Agenzia, qui di seguito riepilogati a titolo ricognitivo:

- contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni della Legge 114/2014), fatte salve le mobilità "*neutre*" di cui all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, che prevede che, "*in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti*

trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche”;

- limite alla capacità assunzionale determinato dal *turn over*, come previsto dall’art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;

Visto il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2022/2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.22 del 22 febbraio 2022, nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa nazionale innanzi richiamata e dalle direttive regionali;

Rilevato che, alla data di approvazione del PTFP 2022/2024, erano in servizio presso l’A.di.s.u. Puglia n.3 unità di personale in comando, rientranti nella consistenza della dotazione organica dell’Agenzia alla data del 31/12/2021, come riportata nella nota prot. n. 4202 del 10/05/2022, inviata alla Regione Puglia ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto per l’esercizio finanziario 2021 da parte della Corte dei Conti, nella quale è stata, altresì, comunicata la spesa del personale in servizio con riferimento all’anno 2021, in cui è stato computato anche il costo del personale in comando;

Considerato che, successivamente all’approvazione del Piano triennale di fabbisogno del personale 2022/2024, è entrato in vigore, a far data dal 1° maggio 2022, il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR”*, convertito, con modificazioni, con la legge 29 giugno 2022, n. 79 e, più specificamente, l’art. 6 rubricato *“Revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale”* che, al comma 3, prevede quanto segue: *“Al fine di non pregiudicare la propria funzionalità, le amministrazioni interessate possono attivare, fino al 31 dicembre 2022, a favore del personale di cui al comma 2, già in servizio a tempo indeterminato presso le amministrazioni, le Autorità e i soggetti, di cui all’articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dal comma 1 del presente articolo, eccettuato il personale appartenente al servizio sanitario nazionale e quello di cui all’articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che alla data del 31 gennaio 2022 si trovava in posizione di comando o distacco, nel limite del 50 per cento delle vigenti facoltà assunzionali e nell’ambito della dotazione organica, procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per il personale non dirigenziale, in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per le procedure straordinarie di cui al presente comma si tiene conto della anzianità maturata in comando o distacco, del rendimento conseguito e della idoneità alla specifica posizione da ricoprire. Non è richiesto il nulla osta dell’amministrazione di provenienza.”;*

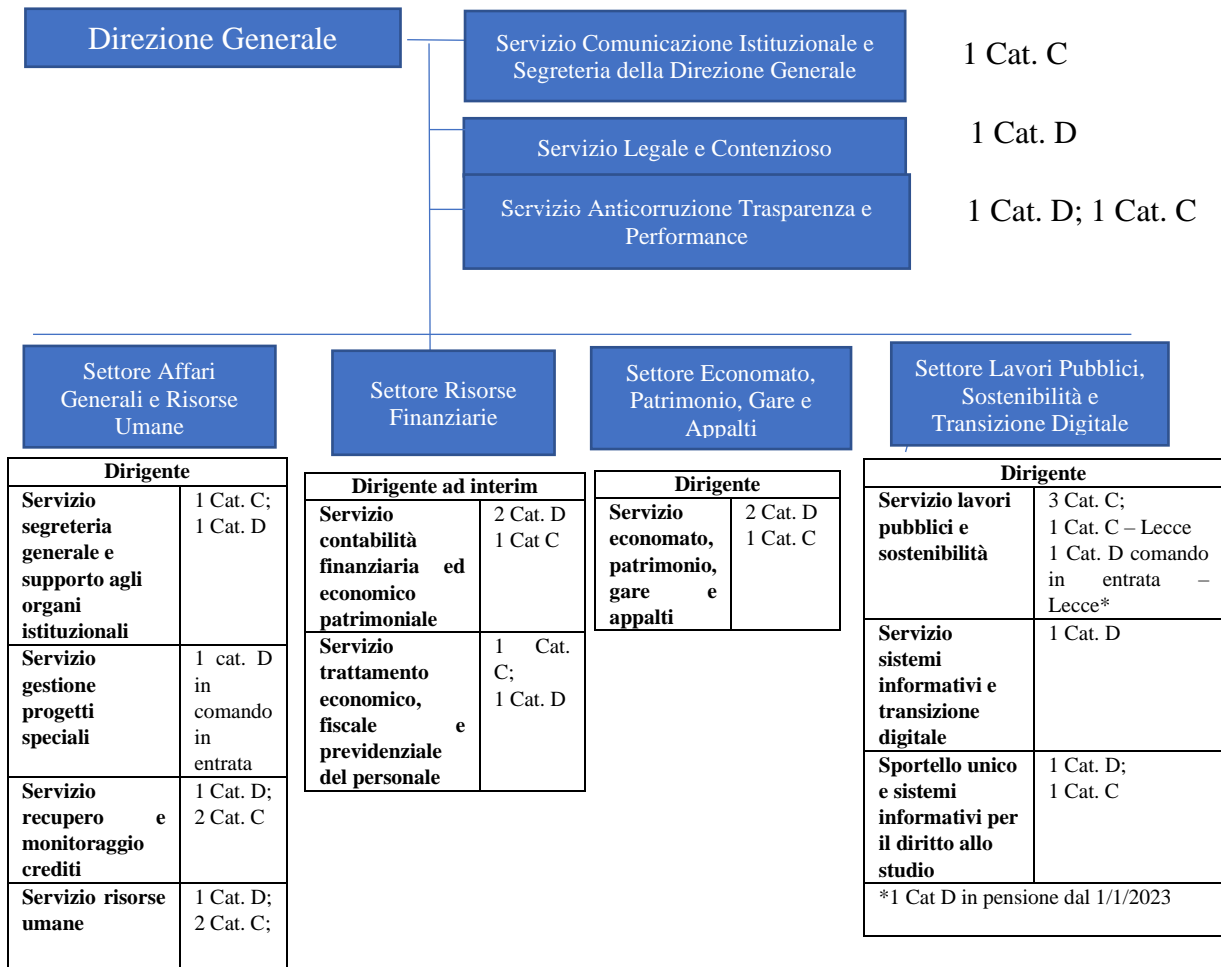
Vista la determinazione del direttore generale n. 758 dell'8/7/2022, con la quale si prendeva atto che ai sensi dell'art. 6, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, con la legge 29 giugno 2022, n. 79, tutti i comandi in corso presso l'Adisu Puglia alla data di entrata in vigore del citato decreto cessano alla data del 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza, se successiva alla predetta data;

Preso atto che:

- alla data di entrata in vigore del sopra citato decreto-legge (1° maggio 2022) si trovavano in posizione di comando presso questa Agenzia quattro unità di personale, di cui due unità di categoria "C" (di cui una non in servizio alla data del 31 gennaio 2022) e due unità di categoria "D" (di cui una in quiescenza dal 1° gennaio 2023);
- è stata presentata istanza di attivazione della procedura straordinaria di inquadramento in ruolo, ai sensi dell'art.6, comma 3, del citato D.L. 36/2022, da parte della dott.ssa Falsetti Francesca (prot. n. 5771/2022 del 29/06/2022), assegnata al "*Servizio Gestione Progetti Speciali*", in posizione di comando presso l'Agenzia alla data del 31 gennaio 2022, giusta determinazione n. 545 del 16/06/2021, e dipendente di ruolo presso l'Università degli Studi di Bari con inquadramento nella categoria D, nonché da parte della dipendente Verzillo Donata (prot. n. 5774/2022 del 29/06/2022), assegnata al "*Servizio Gestione Borse di Studio*" della Sede Territoriale di Bari, in posizione di comando presso questa Agenzia alla data del 31 gennaio 2022, giusta determinazione n. 668 del 22/07/2021, e dipendente di ruolo presso l'Università degli Studi di Foggia con inquadramento nella categoria C;

Visto il modello organizzativo dell'Agenzia adottato dal Direttore Generale, in applicazione dell'art.14 della legge istitutiva, giusta determinazione n. 606 dell'1/7/2021 di approvazione del nuovo atto di organizzazione aziendale;

Vista la ripartizione delle risorse umane attualmente in servizio tra le Sedi e i Settori di cui al richiamato modello organizzativo, come da seguente organigramma:



Sede Territoriale di Bari

Dirigente	
Servizio gestione borse di studio	2 Cat. D*; 4 Cat. C; 1 Cat. C in comando; 2 Cat. B *
Servizio mensa, residenzialità ed altri interventi in favore degli studenti	1 Cat. D; 1 Cat. C; 3 Cat. B
Servizio rapporti finanziari, patrimonio ed economato	1 Cat D (ad interim)
* 1 cat. D e 1 Cat. B comando in uscita	

Sede Territoriale di Lecce

Dirigente	
Servizio gestione borse di studio	2 Cat. D; 2 Cat. C; 1 Cat. C in comando in entrata; 3 Cat. B
Servizio mensa, residenzialità ed altri interventi in favore degli studenti	2 Cat. D
Servizio rapporti finanziari, patrimonio ed economato	1 Cat. D; 3 Cat. B*
* 1 Cat B in pensione dal 1/1/2023	

Sede Territoriale di Taranto

Dirigente	
Servizio gestione borse di studio	2 Cat. C
Servizio mensa, residenzialità ed altri interventi in favore degli studenti	1 Cat. C;
Servizio rapporti finanziari, patrimonio ed economato	2 Cat. C

Sede Territoriale di Foggia

Dirigente ad interim	
Servizio gestione borse di studio	3 Cat. C
Servizio mensa, residenzialità ed altri interventi in favore degli studenti	1 Cat. D. 1 Cat. C
Servizio rapporti finanziari, patrimonio ed economato	

Rilevato che, avuto riguardo alla dotazione organica complessiva dell'Ente e alle risorse attualmente in servizio, risulta evidente la forte carenza di personale nei vari Settori dell'Agenzia;

Ritenuto opportuno, nelle more dell'approvazione del PIAO 2023/2025, al fine di non pregiudicare la funzionalità delle strutture impegnate nelle attività dell'Agenzia, che gli organi competenti possano avvalersi del disposto dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 36/2022 ed attivare, quindi, una specifica procedura straordinaria di inquadramento in ruolo delle unità di personale per le quali ricorrono i presupposti di carattere soggettivo previsti dalla norma per l'applicazione della procedura straordinaria di mobilità, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;

Evidenziato che, ai fini dell'immissione nei ruoli dell'Agenzia del personale che alla data del 31 gennaio 2022 era in posizione di comando, devono ricorrere i presupposti di carattere oggettivo per l'applicazione della normativa testé richiamata, ovvero il limite del 50 per cento delle vigenti facoltà assunzionali di cui al PTFP 2022/2024 e nell'ambito della dotazione organica, ove si consideri, altresì, con particolare riferimento al rispetto delle vigenti facoltà assunzionali, che tale procedura straordinaria di mobilità è caratterizzata dalla neutralità finanziaria, ai sensi del combinato disposto dell'art.1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n.311 e dell'art.14, comma 7 del D.L. n.95/2012, in quanto entrambe le amministrazioni coinvolte nella presente procedura di mobilità (A.di.s.u. Puglia e Università) sono soggette al regime limitativo assunzionale da *turn over*;

Richiamato, sul punto, il parere del MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 45220 del 12/03/2021, nel quale si pone in evidenza la finalità della norma di cui all'art.1, comma 47, della legge n.311/2004 che è quella di prevedere la possibilità che risorse umane già presenti nei ruoli della pubblica amministrazione possano essere ricollocate presso enti diversi rispetto a quello titolare del rapporto di lavoro, in un'ottica di migliore efficienza, sul presupposto che dal punto di vista finanziario l'operazione assume carattere di neutralità, trattandosi di dipendenti i cui oneri già incidono sui saldi di finanza pubblica;

Preso atto, per quel che rileva nel caso di specie, di quanto riportato nel citato parere della Ragioneria Generale dello Stato secondo cui:

- *“La neutralità finanziaria è garantita solo qualora le amministrazioni coinvolte nella procedura di mobilità siano soggette a regime limitativo assunzionale da turn aver (e non configurato come limite di spesa), per cui l'ente che riceve personale tramite procedure di mobilità non imputa gli oneri di tali nuovi ingressi alla quota di assunzioni normativamente prevista, mentre l'ente che cede personale non considera la cessazione per mobilità come equiparata a quelle fisiologicamente derivanti da collocamenti a riposo. ... Nel caso, invece,*

di un regime limitativo delle assunzioni non basato sul turn over ma su criteri di sostenibilità finanziaria, la mobilità non può considerarsi neutrale a livello finanziario, venendo meno i presupposti che ne giustificavano la neutralità in ragione del diverso meccanismo del turn over (cfr. Sezione Controllo Lombardia 74/2020/PAR e sezione Controllo Umbria 11712020/PAR). ... Le amministrazioni di altri comparti che acquisiscono personale in mobilità da tali enti (nдр: i Comuni) non possono considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuare a valere sulle proprie facoltà assunzionali”;

- *“A decorrere dall’anno 2018, le facoltà assunzionali del sistema delle Università Statali sono pari al 100 per cento della spesa relativa al personale cessato dal servizio nell’anno precedente, come previsto dall’articolo 66, comma 13-bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.” ... Pertanto, trattandosi di disciplina limitativa basata sul criterio del turn over, le amministrazioni che acquisiranno personale in mobilità dalle Università Statali potranno considerare tali assunzioni neutrali ai fini della finanza pubblica”;*

Visto l’orientamento applicativo dell’ARAN CFC93, condiviso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, secondo cui *“se entrambe le amministrazioni sono soggette a vincoli assunzionali, la mobilità è neutra e non determina consumo di facoltà assunzionali per l’amministrazione ricevente né risparmi da cessazione per quella cedente”;*

Ritenuto, pertanto, che l’operazione di inquadramento in ruolo, ex art. 6, comma 3, del D.L. 36/2022, possa considerarsi neutrale ai fini della finanza pubblica in quanto gli oneri di tali nuovi ingressi non devono essere imputati alla quota di assunzioni normativamente prevista e che, quindi, non vada ad erodere le facoltà assunzionali dell’Agenzia di cui alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, approvata con deliberazione n.22 del 22 febbraio 2022, con la conseguenza che resterebbe immutato il numero delle unità di personale da reclutare sulla base del budget assunzionale già previsto nel PTFP 2022/2024 per il triennio 2022/2024 (cfr. All.1 alla delibera n.22/2022 relativamente alla previsione assunzionale anno 2023, come sotto riportata), da aggiornare in sede di approvazione del PIAO 2023/2025:

PREVISIONE PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023 (IMPORTO SPENDIBILE € 177.282,96) *		
*nel PIAO 2023/25 sarà incrementato con l'importo derivante da n.2 cessazioni di cat. C del 2022 e dai resti 2022		
CATEGORIA	UNITÀ	COSTO UNITARIO
Dirigenti	2	€ 59.423,79
Cat. D	1	€ 33.046,12
Cat. C	///	///
Cat. B	///	///
TOTALE	€ 151.893,70	Resti € 25.389,26

Richiamato l'art. 2, comma 2, lett. p) del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Adisu Puglia, approvato con DGR n.317/2010, secondo cui sono di competenza del Consiglio di Amministrazione "le variazioni della dotazione organica";

Ritenuto, quindi, alla luce delle suesposte considerazioni e della ricognizione annuale delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, di approvare la variazione della dotazione organica di cui al PTFP 2022/2024, considerato che l'Agenzia non ricade nella fattispecie di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 (eccedenze di personale) e visto il Piano triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, demandando alla struttura amministrativa l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;

Accertata la relativa copertura finanziaria della spesa;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusta verbale n.14 del 12/12/2022, in atti;

Preso atto che è stata inviata preventiva informazione sindacale sulla proposta di deliberazione con nota del 13/12/2022, prot. n.11050;

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento e invita l'Avv. Guardapassi a fornire eventuali ulteriori ragguagli sull'argomento.

L'Avv. Guardapassi riferisce che rileva considerare la novella introdotta dal D.L. n. 36/2022, entrato in vigore lo scorso mese di maggio e convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150), atteso che tale provvedimento legislativo ha riformulato la disciplina dei comandi. In base a quanto statuito dal succitato decreto-legge il personale che alla data del 31/01/2022 prestava servizio presso un'amministrazione in posizione di comando può essere immesso nei ruoli dell'amministrazione ospitante, a condizione che tale procedura rispetti la

consistenza della dotazione organica e sia attuata nell'ambito del 50% delle vigenti facoltà assunzionali dell'Amministrazione.

Nel caso di specie, si tratta di un'operazione che non impatta sulla finanza pubblica poiché l'Agenzia è tenuta a rispettare il principio della neutralità finanziaria (i dipendenti cessati nel 2022 concorrono a determinare le facoltà assunzionali dell'Adisu Puglia per il 2023), in base al quale le procedure di mobilità non impattano sulla finanza pubblica qualora entrambe le amministrazioni coinvolte in tale procedura- ente cedente/ente di destinazione – siano soggette ai medesimi vincoli assunzionali. Nella fattispecie, entrambe le dipendenti suindicate provengono da istituti universitari, soggetti a tali vincoli.

La consigliera Sunna riferisce che in base a quanto disciplinato dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, al Consiglio di amministrazione compete l'approvazione della variazione della dotazione organica. Nel caso di specie si prospetta la variazione dello status della dotazione organica, trattandosi dell'attivazione di una procedura di immissione nei ruoli dell'Adisu Puglia. Pertanto, la consigliera propone di modificare il punto n. 2) del dispositivo della presente proposta di deliberazione, specificando che il Consiglio approva la variazione della dotazione organica, interpretandola quale variazione dello status dei lavoratori in questione e dando mandato agli uffici competenti di conformarsi alle procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Il consigliere Cataldo concorda con il parere espresso dalla consigliera Sunna e suggerisce, altresì, di modificare anche l'oggetto della presente proposta di deliberazione, cassando il riferimento alla richiesta di autorizzazione all'attivazione della procedura ex art. 6, comma 3 del D.L. n. 36/2022.

Alle ore 13.03 i consiglieri Coccioli, Cifinelli e Russo si allontanano dall'aula.

Il Presidente, non essendovi ulteriori commenti e/o rilievi, pone in votazione i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui al punto n. 4) all'ordine del giorno:

a) il dispositivo della presente proposta di deliberazione, che recita:

- 1. “di prendere atto che, alla luce dei posti vacanti in dotazione organica e della ricognizione annuale dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'A.di.s.u. Puglia, in relazione a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;*
- 2. di autorizzare l'attivazione della procedura straordinaria di inquadramento in ruolo di cui all'art. 6, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022 n. 79, riservata al personale proveniente dai ruoli di altre amministrazioni, già in*

servizio presso l'A.di.s.u. Puglia in posizione di comando o distacco, alla data del 31 gennaio 2022, per la copertura di n. 1 posto di categoria C e di n. 1 posto di categoria D, profilo amministrativo, a condizione che venga assicurata la necessaria neutralità finanziaria;

- 3. di demandare al Direttore generale f.f. l'adozione di apposito avviso per l'attivazione della suddetta procedura di inquadramento e di tutti gli atti connessi e consequenziali;*
- 4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva”;*

è sostituito dal seguente: “

- 1. di prendere atto che, alla luce della dotazione organica e della ricognizione annuale dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'A.di.s.u. Puglia, in relazione a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;*
- 2. di approvare la variazione della dotazione organica, considerato che l'Agenzia non ricade nella fattispecie di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 (eccedenze di personale) e visto il Piano triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, e di demandare alla struttura amministrativa l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;*
- 3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva”.*

b) l'oggetto della proposta di deliberazione, recante: “Ricognizione annuale eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.165/2001 e autorizzazione all'attivazione della procedura di cui all'art. 6, comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79 assicurando la necessaria neutralità finanziaria” viene riformulato come segue: “Ricognizione annuale eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.165/2001 e approvazione della variazione della dotazione organica di cui al PTFP 2022/2024”.

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: consiglieri Camporeale, Cataldo, D'Amelio, Fatone, Fochi, Furleo, Gioffredi, Iacovelli, Liaci, Maroccia, Parisi, Sergio, Sunna, Tarzia e il Presidente;

CONTRARI: nessuno;

ASTENUTI: consigliera Ruffo.

Il Consiglio di amministrazione approva a maggioranza, con l'astensione della consigliera Ruffo.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale f.f., a maggioranza, con l'astensione della consigliera Ruffo,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto che, alla luce della dotazione organica e della ricognizione annuale dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'A.di.s.u. Puglia, in relazione a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, non si rilevano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- 2) di approvare la variazione della dotazione organica, considerato che l'Agenzia non ricade nella fattispecie di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 (eccedenze di personale) e visto il Piano triennale di fabbisogno di personale 2022/2024, e di demandare alla struttura amministrativa l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 13.08 i consiglieri Coccioli, Cifinelli e Russo rientrano in aula.

Alle ore 13.10 il consigliere Iacovelli lascia l'aula.

Punto n. 5) Nomina della delegazione trattante di parte pubblica, ai sensi dell'art.8, comma 2, del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali – triennio 2019/2021 e linee di indirizzo alla delegazione datoriale per la contrattazione integrativa.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla dirigente del settore Affari generali e Risorse umane, riferisce quanto di seguito meglio specificato.

L'art. 40, comma 3 bis, del D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165 dispone: *“Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'art. 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento. La contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di*

iniziativa e decisione"; l'art. 9 del d.lgs. n. 165/2001, demanda alla contrattazione collettiva nazionale le modalità e gli istituti della partecipazione.

In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, il quale, all'art. 7, rubricato: *"Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie"*, prevede che *"I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa sono: a) la RSU; b) i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL; I componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, sono designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti"*.

Rileva evidenziare che il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 introduce rilevanti aspetti innovativi circa il trattamento normo-economico del personale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Un nuovo sistema di classificazione del personale;*
- b) La rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione;*
- c) Nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo "differenziali stipendiali" da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione;*
- d) Revisione del sistema delle relazioni sindacali nella prospettiva di un ampliamento del rilievo dei moduli partecipativi dell'informazione e del confronto;*
- e) La nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile, previsto dalla legge 81/2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro;*

Il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 dispone, altresì, che:

- l'Ente provveda a costituire la delegazione datoriale entro trenta giorni dalla stipulazione dello stesso;
- la piattaforma sindacale venga avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione e, nell'ambito di tale sessione negoziale, l'Ente deve fornire un'informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione);
- il nuovo modello di classificazione del personale entra in vigore il 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del presente CCNL ovvero alla data del 1° Aprile 2023.

Alla luce di quanto suesposto, il Presidente evidenzia che sulla scorta delle intervenute innovazioni contrattuali, risulta necessario dare avvio alle piattaforme sindacali nel rispetto dei termini stabiliti, al fine di adottare il nuovo Contratto Collettivo Integrativo dell’Agenzia, adeguandolo alle nuove disposizioni. In riferimento alla composizione della delegazione di parte datoriale, in assenza di specifiche indicazioni, trova applicazione l’art. 10 del CCNL 1.4.1999 a mente del quale *“Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall’art. 6, ciascun ente individua i dirigenti - o, nel caso enti privi di dirigenza, i funzionari - che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica”*.

Giova Richiamare a tal riguardo gli orientamenti applicativi dell’ARAN, secondo i quali:

- la funzione di Presidente può essere affidata al dirigente del personale o al direttore generale, se presente nell’Ente. Il presidente rappresenta l’ente ed esprime l’indirizzo unitario della delegazione, conduce personalmente la trattativa in tutte le sue fasi e stipula l’ipotesi di contratto integrativo; rientra nella responsabilità del Presidente anche la formalizzazione della relazione illustrativa e della relazione tecnico – finanziaria, ai fini del controllo di compatibilità economico finanziaria da parte del soggetto a ciò competente e dell’autorizzazione dell’organo di direzione politica alla firma definitiva. Il presidente sottoscrive, infine, al termine dell’intero iter procedurale previsto, il contratto integrativo definitivo;
- gli altri componenti della delegazione di parte pubblica vengono scelti in ragione della loro competenza ed esperienza, maturate in ambiti di sicuro interesse per la contrattazione (ad esempio, dirigenti delle risorse finanziarie, dirigenti del settore legale, dirigenti esperti in organizzazione ecc.); essi forniscono un supporto tecnico alla delegazione, sulla base delle proprie specifiche competenze e delle esperienze professionali;
- tutti i soggetti che compongono la delegazione datoriale devono porre particolare attenzione al rispetto dei vincoli sulla contrattazione integrativa (in ordine alle materie negoziabili e ai connessi profili finanziari), sia nelle fasi antecedenti la trattativa (ad esempio, costituzione del fondo) sia e soprattutto nel corso della stessa, nel confronto con i soggetti sindacali. Su di essi incombe, infatti, una specifica responsabilità amministrativa, per eventuali danni arrecati all’ente a seguito della sottoscrizione e dell’applicazione di contratti non conformi ai vincoli di legge o a quelli derivanti dalle previsioni della contrattazione collettiva nazionale (cosiddetto *“danno da contrattazione integrativa”*).

Il Presidente rammenta, altresì, che con determinazione del Direttore Generale n. 606 del 01.07.2021 veniva adottato il nuovo atto organizzativo aziendale. A seguito della suddetta riorganizzazione aziendale e dell’assunzione di nuovi dirigenti, con determinazione del Direttore

Generale n. 637 del 14.07.2021 venivano conferiti i nuovi incarichi dirigenziali, con scadenza al 31 dicembre 2024; infine, con decreto del Presidente n.11 del 29 ottobre 2021 veniva nominata la delegazione di parte datoriale, composta da: Presidente: dott. Gavino Nuzzo – Direttore generale; Componenti: Avv. Maria Guardapassi – Dirigente Settore Affari Generali e Risorse Umane, Dott. Giancarlo Savona – Dirigente Sede di Taranto, Ing. Antonio Tritto – Dirigente Settore Lavori pubblici, sostenibilità e transizione digitale, Dott.ssa Angela Labianca – Dirigente Settore Economato, patrimonio, gare e appalti, Dott. Antonio Palmiotta – Dirigente Sede di Lecce, Dott. Saverio Moretti – Dirigente Sede di Bari.

Il Presidente prosegue, rilevando che il Consiglio di Amministrazione, preventivamente all'avvio delle trattative per la stipula del contratto integrativo, oltre alla nomina della delegazione di parte pubblica, ha il compito di fornire direttive che consentano di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte datoriale verso determinati obiettivi, di definire i limiti entro i quali dovrà svolgersi la trattativa, in modo tale da permettere alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto; di stabilire gli interventi prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del Piano delle performance.

Difatti, l'attività della Delegazione trattante di parte pubblica costituisce esplicazione di discrezionalità, restando la formulazione di direttive e la fissazione degli obiettivi prerogativa degli organi di indirizzo politico amministrativo, ivi inclusa l'autorizzazione alla sottoscrizione degli accordi decentrati da parte del presidente della delegazione trattante.

Avviandosi al termine della relazione il Presidente, ritenuto opportuno fornire alla delegazione trattante di parte pubblica le linee di indirizzo per procedere alla definizione e successiva sottoscrizione del contratto decentrato integrativo relativo al personale del comparto;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 317 del 9 febbraio 2010;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 ottobre 2021, n. 362, con il quale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 18/2007, è stato nominato il Presidente dell'Adisu Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 16 del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto: *“Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione e rettifica al D.P.G.R. 447 del 23/12/2021”*;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1241 del 05/09/2022 con la quale l'arch. Maria Raffaella Lamacchia è stata nominata Commissario Straordinario per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010) dell'Adisu Puglia;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2019/2021;

Terminata la relazione, il Presidente apre la discussione.

Non essendovi commenti e /o rilievi sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale f.f., all'unanimità,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di nominare la delegazione di parte pubblica nel modo di seguito indicato:
 - Presidente: Direttore generale p.t. – arch. Maria Raffaella Lamacchia;
 - Componenti: Avv. Maria Guardapassi – Dirigente Settore Affari Generali e Risorse Umane, Dott. Giancarlo Savona – Dirigente Sede di Taranto e *ad interim* Settore Risorse Finanziarie, Ing. Antonio Tritto – Dirigente Settore Lavori pubblici, sostenibilità e transizione digitale, Dott.ssa Angela Labianca – Dirigente Settore Economato, patrimonio, gare e appalti, Dott. Antonio Palmiotta – Dirigente Sede di Lecce, Dott. Saverio Moretti – Dirigente Sede di Bari e *ad interim* Dirigente Sede di Foggia;
- 2) di formulare, innanzi all'avvio delle trattative, le seguenti linee di indirizzo per la Delegazione trattante di parte pubblica al fine di condurre la contrattazione decentrata integrativa per l'area del Comparto, in attuazione del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021:
 - a. la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
 - b. la trattativa condotta dalla delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere orientata, innanzitutto, al rispetto della normativa vigente in materia di lavoro pubblico, in particolare, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dei vincoli disposti in materia di spesa, nonché delle disposizioni contenute nella L.R. n. 18/2007 che, all'art. 18, così statuisce: *“al personale dell'Agenzia si applica lo stato giuridico e il trattamento economico del personale di ruolo della Regione”*;

- c. l'ipotesi di contratto decentrato integrativo dovrà essere previamente verificata dal Consiglio per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva e che l'ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico finanziaria ed illustrativa deve essere previamente trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge in materia vigenti, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione del conseguente parere;
 - d. l'ipotesi di contratto decentrato integrativo dovrà disciplinare, nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i principali istituti oggetto di contrattazione sindacale, al fine di incentivare e migliorare le performance puntando all'ottimale raggiungimento degli obiettivi organizzativi e individuali;
 - e. il contratto decentrato integrativo dovrà prevedere Piani di Welfare Integrativo così come previsto dall'art. 82 del CCNL 2019/2021, individuando le tipologie di benefici e le complessive risorse ad essi destinate;
- 3) di demandare ad una successiva deliberazione l'autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo dell'area del Comparto;
 - 4) di pubblicare la presente deliberazione nella Sezione Amministrazione trasparente, al fine di assolvere agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013;
 - 5) di dare mandato al Direttore Generale f.f. e al Dirigente del Servizio Risorse Umane di porre in essere tutti i necessari adempimenti successivi e consequenziali;
 - 6) di dare comunicazione del presente provvedimento alle OO.SS. nonché alla RSU;
 - 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 13.10 l'Avv. Guardapassi lascia l'aula.

Punto n. 6) Autorizzazione alla proroga della Convenzione tra Adisu Puglia, Comune di Lecce, SGM ed Università del Salento per il trasporto urbano degli studenti universitari.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria formulata dal dirigente della sede di Lecce, riferisce quanto segue.

Con atto n. 15 reso nella seduta consiliare del 16 marzo 2018 il Consiglio di amministrazione dell'ADISU Puglia ha approvato il testo della convenzione di cui all'oggetto, con scadenza fissata al 28 gennaio 2019.

Nell'ambito delle finalità perseguite dagli enti sottoscrittori della convenzione in argomento le parti si sono impegnate a promuovere azioni condivise in materia di integrazione tariffaria, di mobilità sostenibile e riduzione del traffico automobilistico, potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, pianificazione integrata delle politiche di mobilità urbana, facilitazione degli spostamenti con mezzi pubblici.

Tuttavia, a causa del periodo di pandemia da COVID -19 e della necessità da parte del Comune di Lecce di individuare la nuova società a cui affidare il servizio urbano di trasporto pubblico, al fine di garantire la continuità del servizio in favore degli studenti universitari, la succitata convenzione è stata prorogata fino al mese di dicembre del corrente anno. Pertanto, nell'incontro tenutosi presso il Rettorato dell'Università del Salento il 7 dicembre u.s., il Comune di Lecce ha comunicato che la definizione dei rapporti contrattuali con la società SGM sarebbe stata trattata nel Consiglio Comunale monotematico fissato per il 28 dicembre p.v. Le parti hanno dunque concordato di disporre un'ulteriore proroga della convenzione fino alla data del 31 marzo 2023.

La spesa occorrente per garantire la continuità del servizio *de quo* nel periodo di proroga sarà determinata sulla base del numero degli studenti che effettivamente fruiranno del servizio di trasporto pubblico, mediante sottoscrizione di abbonamenti ed in conformità delle note contabili trasmesse dalla S.G.M. s.p.a.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione.

Non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale f.f., il Consiglio di amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare la proroga della convenzione tra ADISU Puglia, Università del Salento, Comune di Lecce, e S.G.M. s.p.a., Società Gestione Multipla di Lecce fino al 31 marzo 2023;
2. di demandare al dirigente della sede territoriale di Lecce ogni provvedimento consequenziale.
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Punto n. 7) Autorizzazione alla proroga dei contratti di comodato gratuito sottoscritti tra università del Salento e ADISU Puglia.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria formulata dal dirigente della sede di Lecce, riferisce al Consiglio d'amministrazione quanto segue.

Nel corrente mese avranno scadenza i due contratti sottoscritti nel dicembre 2013 con cui l'Università del Salento ha concesso in comodato gratuito all'ADISU i locali destinati a mensa, situati nell'edificio H nel centro di Ecotekne di Monteroni di Lecce e l'ADISU ha concesso, allo stesso titolo, all'Università del Salento i locali ubicati a Lecce, in via Adriatica ed in Via dei Salesiani.

Occorre tener conto che i lavori per il recupero ed il ripristino del solaio dell'edificio di via Adriatica (angolo via Brenta) sono allo stato attuale in corso di ultimazione e che è necessario rinnovare alcune certificazioni relative ai locali oggetto della convenzione. Inoltre, l'Università del Salento deve ancora liberare i locali di via dei Salesiani, adibiti a biblioteca.

Il Presidente prosegue, riferendo al Consiglio che con la nota prot. n. 10789 del 2 dicembre u.s. la sede territoriale di Lecce, per le suddette motivazioni, ha chiesto all'Università del Salento di prevedere una proroga dei contratti in argomento.

Con nota prot. n. 10974 del 9/ 12/ 2022 l'Università del Salento ha comunicato che con decreto rettorale del 7 dicembre 2022 è stata autorizzata la proroga dei citati contratti di comodato gratuito fino alla data del 31 marzo 2023, alle stesse condizioni e nei termini previsti dagli accordi sottoscritti nel dicembre 2013.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione.

Non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale f.f. il Consiglio di amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato,

4. di approvare la proroga dei due contratti sottoscritti nel dicembre 2013, con cui l'Università del Salento ha concesso in comodato gratuito all'ADISU i locali destinati a mensa, situati nell'edificio H nel centro di Ecotekne di Monteroni di Lecce e l'ADISU ha concesso, allo stesso titolo, all'Università del Salento i locali ubicati a Lecce in via Adriatica ed in Via dei Salesiani fino alla data del 31 marzo 2023, alle stesse condizioni e nei termini previsti negli accordi originari;
5. di demandare al dirigente della sede territoriale di Lecce gli adempimenti consequenziali;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Punto n. 8) Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex. Art. 15 della Legge 241/1990 - Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house per la collaborazione nel processo di transizione al digitale.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del settore Lavori pubblici Sostenibilità e Transizione al digitale, comunica quanto di seguito meglio specificato.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 1092 del 02/08/2022, avente per oggetto: *“Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house per la collaborazione nel processo di transizione digitale”*, la Regione ha proposto la costituzione di un coordinamento tra RTD della Regione Puglia e gli RTD delle Agenzie Regionali e delle Società *in house* attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per la collaborazione nel processo di transizione al digitale.

Visto l'art. 15, commi 1 e 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, *“Norme in materia di procedimento amministrativo”*, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, bisogna considerare che l'iniziativa consentirebbe di condividere in modo efficace le buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa, favorire ed accelerare il processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale; inoltre, è reciproco l'interesse delle Parti in relazione all'oggetto del presente protocollo d'intesa - allegato alla proposta di deliberazione - a collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche individuando, qualora possibile, esigenze e soluzioni comuni ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90.

Il Protocollo d'intesa in argomento avrà la durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate.

Avviandosi al termine della relazione, il Presidente rammenta che con determinazione del Direttore Generale n. 292 del 24/03/2021 si è provveduto alla nomina del Responsabile per la transizione al digitale ex art. 17 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., nella persona del dott. Alessandro Itta, Funzionario Informatico dell'ADISU Puglia.

Ritenuto di autorizzare il Legale rappresentante dell'Agenzia a sottoscrivere il suddetto Protocollo di Intesa in allegato e visti la L.R. n.18/2007 e il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia, adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2010, n. 317, il Presidente, terminata la relazione introduttiva, apre la discussione.

Non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, su proposta del Presidente e con il voto

consultivo favorevole del Direttore Generale f.f., il Consiglio di amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse e che qui di intende integralmente riportato:

1. di approvare la bozza del Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house per la collaborazione nel processo di transizione al digitale;
2. di nominare Responsabile del procedimento l'ing. Antonio Tritto, dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale dell'Agenzia;
3. di autorizzare il Legale rappresentante dell'Adisu Puglia alla sottoscrizione del predetto Protocollo d'intesa.
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Punto n. 9) Avviso pubblico per l'assegnazione di una borsa di ricerca presso il Servizio regionale Delegazione di Roma. Approvazione schema.

Il Presidente riferisce al Consiglio che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005, la Regione Puglia, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1632 del 21 novembre 2022, ha destinato il finanziamento dell'importo unitario di € 50.000,00, originariamente previsto per la seguente Borsa di ricerca, della durata di diciotto mesi, presso la Delegazione regionale di Bruxelles, per la quale non vi sono state candidature: *“La coesione come priorità politica del Comitato delle regioni e valore fondamentale dell'Unione Europea, concepita non solo come risorse finanziarie, ma come strumento per promuovere la coesione sociale e territoriale”*, in parte, per € 30.000,00, ad una borsa di nuova rimodulazione, della durata di 18 mesi, da fruire presso la Delegazione di Roma, in parte, per € 20.000,00, alla proroga, per ulteriori 12 mesi, della borsa già affidata con determinazione del Direttore generale n. 891 del 01/10/2021, presso il Servizio Delegazione di Roma, in scadenza il prossimo mese di gennaio.

Il Presidente precisa che il tema della nuova borsa di ricerca sarà il seguente: *“Partecipazione della Regione Puglia al Sistema delle Conferenze per una più efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti, promuovendo un uso intelligente ed inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche”*.

L'intervento è da attuarsi per il tramite dell'ADISU Puglia ex artt. 2 e 3, comma 1, lett. a), L.R. n. 18/2007, al fine di assegnare a giovani laureati pugliesi una borsa di ricerca che ne agevoli il perfezionamento professionale e scientifico, svolgendo le attività di ricerca presso istituzioni universitarie italiane o comunitarie, organismi internazionali ed istituzioni europee con i quali il Servizio regionale Delegazione di Roma è in contatto.

Il Presidente dà atto, altresì, che all'ADISU Puglia spetta, in base a quanto disposto con la DGR n. 1632/2022, la predisposizione di un apposito avviso pubblico, la ricezione ed istruttoria delle domande e la pubblicazione delle risultanze, con individuazione del beneficiario della suddetta Borsa di ricerca.

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente, nel rinviare al testo dello schema di avviso pubblico – allegato alla proposta di deliberazione - per la concessione di n. 1 Borsa di ricerca in favore di giovani laureati pugliesi in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma, come sopra descritta, apre la discussione.

Non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale f.f., all'unanimità,

DELIBERA

per quanto esplicitato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato,

1. di approvare lo schema di avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione di una borsa di ricerca per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi presso istituzioni universitarie italiane o comunitarie, organismi internazionali ed istituzioni europee con i quali il Servizio regionale "Delegazione di Roma" è in contatto;
2. di prendere atto che la tematica individuata in relazione al percorso di ricerca individuale da intraprendere è la seguente: *"Partecipazione della Regione Puglia al Sistema delle Conferenze per una più efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti, promuovendo un uso intelligente ed inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche";*
3. di autorizzare il Direttore generale f.f. all'emanazione dell'Avviso pubblico e di delegare allo stesso gli altri adempimenti consequenziali;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 13.22 entra in aula l'ing. Antonio Tritto, dirigente del settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione al digitale.

10) Varie ed eventuali: “Legge n. 338/2000 sulla residenzialità universitaria:

- **Decreto MUR n. 1046 del 26/08/2022 s.m.i. sulle modalità di accesso al cofinanziamento ministeriale volto alla acquisizione del diritto di proprietà o all'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine. Delibera Consiglio di amministrazione del 3.10.2022 –Informativa del Presidente.**
- **Decreto MUR n. 1252 del 02/12/2022 s.m.i. sulle modalità di accesso al cofinanziamento ministeriale volto alla acquisizione del diritto di proprietà o all'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine. Determinazioni”.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal dirigente del settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione al digitale, riferisce quanto di seguito esposto.

In merito all'argomento in oggetto, il Presidente, rammenta che con deliberazione resa nella seduta del 3 ottobre u.s., questo Consesso ha deliberato la partecipazione al bando ministeriale di cui ai Decreti MUR nn. 1046 del 28/08/2022 e 1089 del 15/09/2022, dando mandato all'ing. Antonio Tritto, dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale, di predisporre gli atti necessari alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ministeriale, per le proposte ivi dettagliatamente descritte. A seguito della presentazione delle suddette proposte, il MUR con Decreto n. 1246 del 28/11/2022 ha approvato apposita graduatoria degli interventi cofinanziabili, dalla quale risulta che:

- o le due proposte relative agli acquisti dell'Hotel Zenith in Lecce e dell'Hotel White House in Foggia sono state dichiarate cofinanziabili rispettivamente per €. 2.488.800,00 e per €. 2.379.000,00;
- o analogamente sono stati cofinanziati gli interventi in accordo con l'Adisu previsti ad Arnesano (Le) e in Monteroni di Lecce da parte della Fondazione Venture Impatto Sociale;

Il Presidente prosegue informando il Consiglio che:

- la proposta di locazione a lungo termine - per un periodo di 15 anni - dell'immobile di proprietà della Società Michela Immobiliare srl, sita in Foggia in Corso Giannone n. 1/a, con capienza massima di n. 40 posti alloggio, censito al Catasto Urbano della Città di Foggia al Fogl. 96 p.lla 9248, sub. 8, 9, 50, 51, 192, 193, 26, 27, 28 per un canone mensile a posto alloggio pari ad € 250,00, non risulta esaminata dalla Commissione ministeriale;

- con nota prot. n. 10687 del 30/11/2022, l'Adisu Puglia ha trasmesso al MUR una richiesta di chiarimenti, ad oggi rimasta inevasa, in merito al mancato esame della suddetta proposta da parte della Commissione ministeriale, atteso che la richiesta di cofinanziamento è stata regolarmente trasmessa dagli uffici dell'Adisu a mezzo di posta elettronica certificata.

Il Presidente riferisce altresì che:

- un nuovo Decreto MUR n. 1252 del 02/12/2022, con le medesime caratteristiche del bando precedente, per il perseguimento dei target del PNRR, ha adottato un nuovo avviso per il cofinanziamento di acquisto e/o locazioni di residenze universitarie fruibili entro il 28 febbraio 2023;
- ai fini della partecipazione al nuovo Bando ministeriale approvato con il citato Decreto MUR n. 1252 del 02/12/2022, l'Agenzia, con D.D.G. n. 1390 del 07/12/2022, ha approvato e pubblicato una nuova manifestazione d'interesse finalizzata alla acquisizione del diritto di proprietà di immobili da destinare a residenze universitarie a Bari e a Lecce;
- come si evince dal verbale dell'apposito seggio di valutazione delle proposte pervenute, sono giunte, in tempo utile, n. 2 proposte da parte della HOMA Società Cooperativa che, sebbene non conformi all'Avviso di cui alla D.D.G. n. 1390 del 07/12/2022, risultano adeguate a poter essere presentate al bando ministeriale in maniera autonoma da parte del soggetto proponente previo accordo con Adisu, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DM 1252 del 2/12/2022;
- a mezzo e-mail del 19/12/2022, la HOMA Società Cooperativa, facendo seguito alla documentazione inviata tramite PEC, ha proposto schema di convenzione ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. n.1252 del 2 Dicembre 2022, al fine di presentare due proposte di intervento impegnandosi a rendere disponibili, fruibili ed assegnabili, entro il 28/03/2023 "minimo 8 posti alloggio (oppure 14 posti alloggio) nell'immobile denominato "Residence De Franchis" e minimo 14 posti alloggio (oppure 20 posti alloggio) nell'immobile denominato "Hotel Cappello" oggetto del beneficio ministeriale, agli studenti idonei delle graduatorie ADISU, senza vincolo di accettazione per gli stessi, a fronte del solo corrispettivo del contributo alloggio come annualmente definito dall'Agenzia in sede di approvazione del Bando Benefici e Servizi (che a titolo esemplificativo per l'a.a. 2022-23 è pari ad € 1.900,00), senza alcun ulteriore contributo e onere a carico di Adisu e degli studenti, se non quelli obbligatori per legge;
- ai fini della partecipazione all'avviso in questione occorre, pertanto, procedere ai connessi adempimenti amministrativi, con particolare riferimento alla definizione dell'Accordo da

stipularsi con la predetta società cooperativa HOMA, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DM 1252 del 2/12/2022 necessario alla richiesta di cofinanziamento;

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Il consigliere Liaci preannuncia il proprio voto contrario alla presente proposta di deliberazione, non condividendo l'iniziativa di consentire a società private l'accesso a finanziamenti pubblici. A tal proposito egli rammenta che anche in occasione dell'autorizzazione accordata dal Consiglio alla sottoscrizione della convenzione con la Fondazione Venture Impatto Sociale ETS per l'utilizzo e la fruizione di posti alloggio presso i comuni di Arnesano (LE) e Monteroni (LE), il suo voto non fu favorevole.

Il consigliere Cifinelli esprime parere favorevole alla stipula della suddetta convenzione.

Alle ore 14.00 il consigliere Cataldo si allontana dall'aula.

Il Presidente, non essendovi ulteriori commenti e/o rilievi sull'argomento, invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto sulla presente proposta di deliberazione:

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: consiglieri Camporeale, Cifinelli, Coccioli, Fatone, Fochi, Furleo, Gioffredi, Maroccia, Parisi, Russo, Sergio, Sunna, Tarzia e il Presidente;

CONTRARI: consigliere Liaci;

ASTENUTI: consiglieri D'Amelio e Ruffo.

Al termine della discussione sull'argomento, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale f.f., il Consiglio di amministrazione, a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri D'Amelio e Ruffo e il voto contrario del consigliere Liaci,

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto che l'ing. Antonio Tritto, dirigente del Settore Lavori Pubblici, Sostenibilità e Transizione digitale, nelle more di ricevere riscontro da parte del ministero alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot. n. 10687 del 30/11/2022, presenterà domanda di partecipazione al nuovo bando ministeriale approvato con Decreto MUR n. 1252 del 02/12/2022, della locazione a lungo termine per un periodo di 15 anni, in forza della precedente richiesta, dell'immobile di proprietà della Società MICHELA IMMOBILIARE srl;

2. di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione della convenzione con la “HOMA società Cooperativa” per l’utilizzo e la fruizione di posti alloggio presso le strutture site in Lecce, in zona centrale, rispondente per distanze ai requisiti richiesti nella Manifestazione d’interesse del residence “De Franchis” e dell’Hotel “Cappello”, a condizione che per il tempo di cui al beneficio ministeriale (9-15 anni in caso di locazione e 25 anni in caso di acquisto), n. 10 posti alloggio per il residence De Franchis e n.18 posti alloggio per l’Hotel Cappello siano offerti a fronte del solo corrispettivo del contributo alloggio (comprendente, tra gli altri, i servizi di controllo accessi e altri servizi accessori, gestione centralino, raccolta e distribuzione posta, servizi di pulizia e cambio biancheria, servizi di base conseguenti alla tipologia di fruizione degli immobili e servizi equivalenti), come annualmente definito dall’Agenzia in sede di approvazione del Bando Benefici e Servizi (che a titolo esemplificativo per l’a.a. 2022-23 è pari ad € 1.900,00), senza alcun ulteriore contributo e onere a carico di Adisu e degli studenti, se non quelli obbligatori per legge;
3. di subordinare l’eventuale perfezionamento della proposta di vendita e di locazione di cui al punto 1. all’approvazione delle stesse da parte della Giunta della Regione Puglia ai sensi dell’art. 36 della L.R. 18 del 27/6/2007;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del Settore Risorse finanziarie per i provvedimenti consequenziali;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Esaurito l’esame degli argomenti all’ordine del giorno, alle ore 14.30, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario del Consiglio

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il Presidente

Dott. Alessandro Cataldo